



**FORMAZIONE  
SICUREZZA E  
SALUTE**

**ASSOCIAZIONE QSS FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE**

Costituente e diretta emanazione E.F.S. Cantiere Scuola Nazionale

Soggetto Formatore "Ope Legis"

Art.32 p.4 – Art.98 p.2 D.Lgs 81/08 e ss.mm..

Accordi Stato Regioni CSR n.221-n.223-n.53

Sede Sociale:

Via Guastella n.56

92016 **Ribera(AG).**

**C.F.92013110843**

Presidente: Ing. Salvatore Avanzato – Ingegnere esperto sicurezza;  
mail:ing.avanzato@gmail.com [www.avanzatosicurezza.it](http://www.avanzatosicurezza.it)



**LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE**

**DEL TITOLO IV DEL D.LGS 81/08:**

**DOVERI DEI COMMITTENTI**

**COMMITTENTI-DATORI DI LAVORO**

**IMPRESE EDILI.**

### Premessa.

Il Titolo IV D.Lgs 81/08 CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI accentra gran parte delle responsabilità, nell'ambito dei cantieri edili, alla "**Committenza sia pubblica sia privata**", ai "**Datori di lavoro e Lavoratori autonomi**" e alle nuove figure professionali dei **Coordinatori per la sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.**

Il cantiere edile è assimilato ad un processo produttivo di tipo industriale che secondo metodologie programmate, arriva (per opera delle figure dei Coordinatori, progettisti, direttori dei lavori, imprese, lavoratori autonomi, etc.) alla qualità del prodotto edilizio finito.

Si impone l'obbligo (per il Committente o Responsabile dei lavori) della **verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa** e la redazione del **Piano Operativo di Sicurezza**(obbligo dei Datori dei lavori) per tutti i lavori edili. Se non si rientra nei casi previsti per la nomina (a cura del Committente o Responsabile dei lavori), **la Direzione dei lavori rappresenterà l'unica figura tecnico professionale** (che opera per conto della Committenza) che dovrà garantire gli adempimenti scaturiti dal nuovo quadro legislativo.

Nei casi in cui è prevista la nomina, da parte del Committente o Responsabile dei lavori, dei Coordinatori, questi ultimi (specie i Coordinatori per l'esecuzione dei lavori) vedono aumentati i compiti di controllo e le responsabilità, assumendo addirittura il ruolo di certificatori e garanti del processo produttivo che si svolge tra la sfera della Committenza e delle Imprese.

Quanto suddetto presuppone che sorgeranno tutta una serie di contenziosi (Committente-Impresa-Lavoratori autonomi-Coordinatori-Lavoratori) tra gli operatori del settore edilizio ed eventuali procedimenti giudiziari con rilevanza penale.

Il presente lavoro vuole essere un ausilio ai Committenti, alle Imprese edili e agli operatori nel cantiere edile per eseguire correttamente i compiti gravosi a loro assegnati dalla legislazione vigente.

IL PRESIDENTE QSS  
FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE  
**Ing. Salvatore Avanzato**

## **TIPOLOGIE DELL'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI IN EDILIZIA:**

Sono individuati tre tipologie:

- 1 – **La privata** esercitata da artigiani e piccole imprese;
- 2 – **La privata “in economia diretta”** gestita dai Committenti privati in proprio;
- 3 – **La pubblica** esercitata da imprese che lavorano per Committenti Istituzionali quali lo Stato, le Regioni, le Province, le ASL, i Comuni ed altri Enti.

## **DOVERI DEI COMMITTENTI, DATORI DI LAVORO E DEL DIRETTORE DEI LAVORI.**

Gli Uffici tecnici delle Amministrazioni locali devono richiedere all'atto di presentazione delle richieste di pratiche edilizie ed in sede di rilascio di Autorizzazioni e/o Concessioni Edilizie la documentazione che riguarda gli obblighi delle figure che intervengono nell'attività edificatoria che sono:

### **a) PER IL COMMITTENTE:**



- ⊗ **dichiarazione di determinazione della tipologia del cantiere (numero di imprese presunte, entità dei lavori in UxG, presenza di rischi particolari e aggravanti);**
- ⊗ **richiedere all'impresa:**
  - 1- **attestazione di idoneità tecnico-professionale (iscr. CCIAA, curriculum lavori eseguiti, etc.);**
  - 2- **dichiarazione dell'organico medio annuo dei lavoratori distinto per qualifica corredata dalle denunce INPS, INAIL e Cassa Edile e Contratto Collettivo di lavoro applicato per la retribuzione dei lavoratori;**
  - 3- **Piano Operativo di Sicurezza:** il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento  al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati  nell'ALLEGATO XV;

⊞ **All'atto della comunicazione di inizio dei lavori dovrà allegare:**

- 1- **comunicazione nominativo della Direzione dei Lavori con timbro e firma di accettazione;**
- 2- ***Piano operativo di sicurezza*** redatto dall'assuntore dei lavori o dichiarazione, da parte dell'impresa, di avere predisposto il POS per il cantiere oggetto dei lavori.

**b) Per il Datore di Lavoro (Artigiano o Impresa esecutrice):**

- gli adempimenti relativi al Tit. IV del D.Lgs 81/08 e Merloni Ter (Piano Operativo di Sicurezza, messa a disposizione dei R.L.S., R.S.A. o R.L.S.T., prima dell'inizio dei lavori, dei Piani di Sicurezza(PSC, PSS, POS);
- dichiarazione di responsabilità attestante l'avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti dei lavoratori assunti (art. 21 comma 5 L.R.20/99).

**c) Per la Direzione dei Lavori:**

- controllo prima dell'inizio dei lavori della regolare esistenza di tutti i N.O. e documentazione (dichiarazione tipologia cantiere per nomina Coordinatori per la sicurezza, invio Notifica Preliminare nei casi previsti, etc.) prevista per legge.



**APPLICAZIONE DEL TITOLO IV D.Lgs 81/08**

<b>N. IMPRESE</b>	<b>ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE</b>	<b>PSC</b>	<b>REQU.TECNICO PROFESSIONALI</b>	<b>POS</b>	<b>NOTIFICA PRELIMINARE</b>	<b>Art. 15 81/08</b>
<b>UNA SOLA IMPRESA</b>			●	●		●
	>200 u·g		●	●	●	●
<b>PIU' IMPRESE</b>			●	●		●
		●	●	●	●	●
		●	●	●	●	●

**PSC** = Piano di Sicurezza e Coordinamento;

**POS** = Piano Operativo di Sicurezza (predisposto dall'impresa);

I lavoratori autonomi non sono equiparati ad impresa.

**DETERMINAZIONE DELLA TIPOLOGIA**  
**(UNA SOLA IMPRESA, ENTITA' DEI LAVORI**  
**E RISCHI PARTICOLARI AGGRAVANTI)**  
**DEL CANTIERE DA ALLESTIRE NELLA VIA ..... IN .....**

Il sottoscritto ..... nato a .....il \_\_\_/\_\_\_/19\_\_ nella qualità di  
Committente dei lavori di costruzione di un fabbricato sito in .....(\_\_\_\_)  
nella via ..... dichiara sotto la propria responsabilità che il cantiere che sarà  
aperto per l'esecuzione dei lavori suddetti rientra tra quelli per i quali è PREVISTA LA  
NOTIFICA PRELIMINARE.

Tale affermazione scaturisce da:

- 1) è prevista la presenza di più imprese anche non contemporaneamente;
- 2) Calcolo **U x G**:

- importo dei lavori presunto è di €.82633,10  
- inc. mano d'opera è del 40% €. 33053,24  
- paga oraria media lavoratori €.18,07/ora(Prov. ....)  
- paga giornaliera €.18,07 x 8 ore = € .144,56

quindi:

valore mano d'opera/ paga giorn. = €.33.053,24/€.144,56 = **228 U x G** ;

....., li

in fede:

\_\_\_\_\_

**COMINICAZIONE DEL COMMITTENTE ALL'IMPRESA E ALLA D.L.  
NEL CASO IN CUI NON NECESSITA  
LA NOMINA DEI COORDINATORI PER LA SICUREZZA.**

**Fac-simile**

Committente **CESARE GIULIO**  
Via Bruto n.36  
.....ROMA

Spett.le **IMPRESA** .....

VIA ..... N....

.....( )

e p.c. **Alla Direzione dei Lavori..**

Con riferimento alla dichiarazione per la determinazione della tipologia del cantiere(allegata al presente) da realizzare e sito in .....( ) i cui lavori di costruzione di un fabbricato sito in .....( ) via .....sono stati a Voi affidati, si comunica che lo stesso non rientra tra quelli per i quali si prevede la designazione dei Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

***La S.V., prima dell'inizio dei lavori, dovrà produrre:***

- attestazione di idoneità **tecnico-professionale** (iscr. CCIAA, curriculum lavori eseguiti,etc.);
- **Piano Operativo di Sicurezza.**

Se durante l'esecuzione dei lavori si evidenziano situazioni non preventivate(variazione della durata presunta dei lavori, presenza non prevista di rischi particolari) allora scatteranno, in corso d'opera, tutti gli obblighi previsti dal TIT. IV del D.LGS 81/08.

....., li

Il Committente

\_\_\_\_\_

## AZIONI DI COORDINAMENTO PER IL DATORE DI LAVORO-COMMITTENTE

# D.Lgs 81/08

### **(Contratto di appalto o contratto d' opera):**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

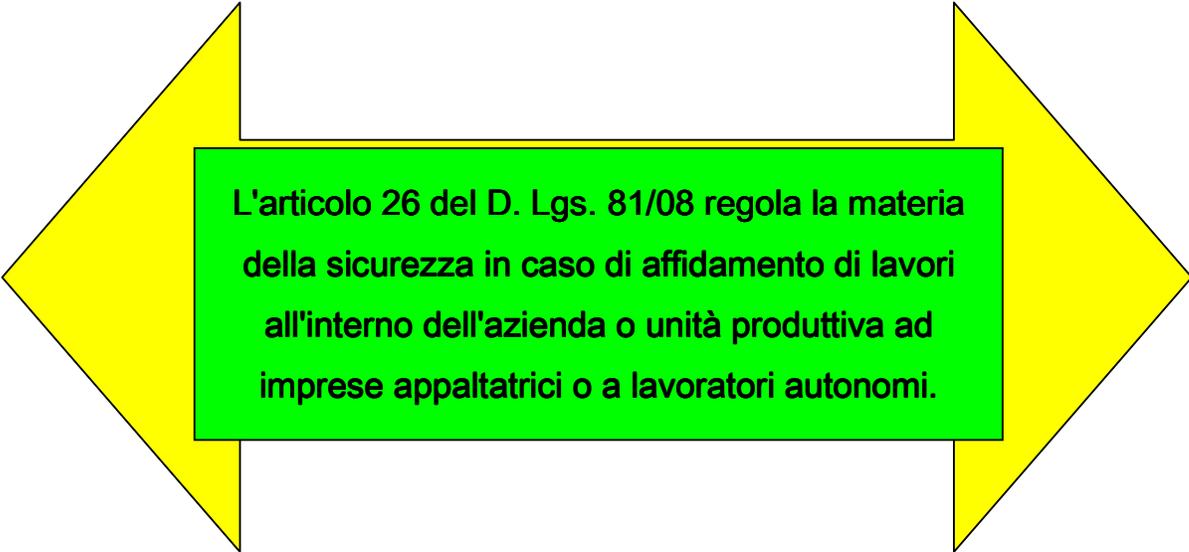
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi (1).



**L'articolo 26 del D. Lgs. 81/08 regola la materia della sicurezza in caso di affidamento di lavori all'interno dell'azienda o unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.**



Le ragioni per cui un datore di lavoro deve far ricorso a personale esterno all'azienda sono molteplici:

- ✔ per attività periferiche dell'azienda (esempio manutenzione, riparazione, pulizia, vigilanza, trasporto merci);
- ✔ per far fronte a punte temporanee dell'attività produttiva;
- ✔ in occasione di lavori di rinnovo o sistemazione dei locali.

L'intervento di queste imprese o dei lavoratori autonomi presenta delle caratteristiche proprie riguardanti i rischi professionali, dovuti in particolare a:

- ⊗ non conoscenza dei locali, dell'ambiente e delle attività che vi si svolgono;
- ⊗ interferenza di attività, materiali ed impianti fra l'impresa committente e la ditta appaltatrice;
- ⊗ mancanza di preparazione a causa dei tempi di intervento molto limitati.

Si vengono così a creare delle situazioni a maggior rischio, sia per i lavoratori del committente che per quelli dell'appaltatore.

Con l'articolo 26 del D. Lgs. 81/08 si tenta in qualche modo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori interessati dall'intervento delle imprese esterne attraverso informazione cooperazione e coordinamento.



***L'interpretazione dell'art. 26 del DL. 81/08,  
regolante i contratti d'appalto/d'opera,  
suscita più di una perplessità negli operatori di settore;  
la genericità e la vaghezza del dettato normativo  
consentono infatti una ampia discrezionalità  
nell'applicazione pratica dello stesso.***

Il nodo cruciale è costituito dalla "adempimenti", esplicitamente richiamati in norma.

Sono tali :

- ➡ Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore e/o del sub-Appaltatore;
- ➡ Fornitura di informazioni alla ditta appaltatrice da parte del datore di lavoro committente;
- ➡ Cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti;
- ➡ Coordinamento della prevenzione a carico del datore di lavoro committente;

## Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore e/o del sub-appaltatore;

### Quali documenti possiamo considerare necessari per quanto concerne questo primo aspetto?

L'eterogeneità delle situazioni è tale perciò non esiste un elenco predefinito; la verifica e gli strumenti attraverso i quali garantirla, devono perciò essere valutati nel contesto aziendale specifico.

#### **Un possibile set di documentazione da produrre è il seguente:**

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA);
- eventuale verifica della capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza attraverso la prevalutazione dei rischi e delle misure da adottare;
- eventuale verifica dell'organizzazione del lavoro e la disponibilità delle macchine e attrezzature previste per la realizzazione dell'opera (con la relativa certificazione di conformità);
- eventuale profili professionali delle maestranze impiegate; eventuale documentazione relativa alle posizioni assicurative (INAIL e INPS);
- eventuale verifica dei documenti d'identità e libretti di lavoro.

Non dimentichiamo inoltre che l'azienda appaltatrice deve attestare/dimostrare al committente la propria "capacità" tecnico-professionale, attraverso l'ausilio di una serie di documenti e/o informazioni.

Questa verifica può essere concretamente condotta richiedendo all'appaltatore una serie di documenti, quali

- ditta
- sede legale
- RSPP
- RLS

- Requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche (es. L. 46/90, conduzione generatori di vapore, impianti di riscaldamento, ecc.)
- mezzi /attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire
- formazione professionale (documentata) dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori
- formazione professionale (documentata) dei lavoratori che eseguono lavori in aree con impianti in esercizio
- mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori
- dotazione di dispositivi di protezione individuale
- numero e presenza media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei lavori
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni
- elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza
- .....

**Fornitura di informazioni alla ditta appaltatrice da parte del datore di lavoro committente;**

Dobbiamo di nuovo azzardare, in assenza di specifiche richieste del legislatore, un possibile insieme di documentazione da fornire all'appaltatore.

Sembrano rilevanti, per quanto concerne questo punto, informazioni dettagliate e specifiche relativamente a :

1. rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro (macchine, impianti, prevenzione incendi, piani di emergenza, sostanze e preparati pericolosi, aree ad accesso controllato, ecc.);
2. presenza o assenza dei lavoratori del committente durante l'esecuzione dei lavori;
3. utilizzo di attrezzature e servizi del committente per l'esecuzione dei lavori (compatibilmente con la normativa);
4. eventuale collaborazione dei lavoratori del committente all'esecuzione dei lavori.

N.B. Le informazioni di cui sopra possono essere fornite anche attraverso la consegna del documento di valutazione dei rischi già predisposto o attraverso la possibilità di consultarlo presso l'ufficio preposto.

Congiuntamente, il committente dovrebbe informare la ditta appaltatrice in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

Può farlo presentando una documentazione che attesti, come minimo :

- ♣ ditta
- ♣ sede legale
- ♣ stabile
- ♣ contratto di appalto per ..
- ♣ RSPP
- ♣ RLS
- ♣ sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione
- ♣ e che contenga, - *questo è un aspetto fondamentale* - una serie di informazioni generali e specifiche.....

## Le informazioni generali devono riguardare:

- Capannoni/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori (allegare copia della planimetria);
- Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici;
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso;
- Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne;

- Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo;
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori;
- Impianti pericolosi che devono essere assolutamente eserciti durante i lavori;
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice;

## Le informazioni specifiche devono riguardare:

- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche aeree con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori debbono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri);
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Rischio di esplosione o incendio; (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo);
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi;
- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza;
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti fisici o chimici;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti biologici;
- Per l'esecuzione dei lavori edili;

- Tipologia dei solai, delle coperture o dei soppalchi ove la ditta appaltante deve eseguire lavori;
- Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota;
- Eventuali sistemi di sicurezza da utilizzarsi in quota; (es.uso di cinture di sicurezza da collegare ad idonee strutture con funi di trattenuta già installati dal committente);
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice

### **Cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti;**

Per quanto riguarda questo punto, vi è da rilevare l'enfasi che è posta sul rapporto di collaborazione fra le parti, da cui segue una implicita raccomandazione ad attivarsi con energia per una più efficace prevenzione dei rischi sul lavoro.

La responsabilità di promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione è demandata al committente, senza che con ciò venga a cadere l'onere che grava sull'appaltante per i rischi propri dell'attività specifica.

### **Coordinamento della prevenzione a carico del Datore di lavoro-Committente:**

Si segnala, in questo elemento, una maggior responsabilizzazione introdotta a carico del committente nel rapporto con l'appaltatore, su tutti gli aspetti legati alla sicurezza del lavoro di quest'ultimo.

Il committente deve infatti assicurare una concreta ed efficace collaborazione (cooperazione) per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Un efficace coordinamento presuppone l'adozione di precise regole di comportamento, la programmazione degli interventi di prevenzione e l'organizzazione della necessaria vigilanza attraverso una verifica della concreta attuazione delle misure di sicurezza. Può ad esempio essere realizzato un piano antinfortunistico o di sicurezza o di coordinamento costituito da:

- )} piano di lavoro;
- )} descrizione delle modalità di lavoro, della successione cronologica e delle attrezzature utilizzate;
- )} procedure di sicurezza;
- )} procedure associate alle varie fasi di lavoro fino al completamento dell'opera (devono prevedere: tutte le soluzioni per eliminare i rischi e le modifiche dei piani di emergenza);

flussò delle informazioni che permette di aggiornare il piano di lavoro (in corso d'opera) e di ridefinire eventualmente le valutazioni dei rischi formulate e le procedure di sicurezza adottate.

### **RISCHI PROPRI DELL'AZIENDA**

NOME AZIENDA ..... SCHEDA N. .... / .....

REPARTO .....

RISCHI

--

MISURE DI PREVENZIONE

--

DPI

--

NOTE

--

DATA .....

**VERBALE SEMPLIFICATO**  
(Informazioni nell'organizzazione della sicurezza)

Nello svolgimento di questi interventi l'impresa o il lavoratore autonomo esterni devono tenere conto delle indicazioni specifiche di ....., qui contenute.

Tali informazioni sono fornite in ottemperanza dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08.

Contratto d'appalto per lavori di.....

.....

Informazioni generali

Presso .....

E' svolta attività.....

I lavoratori in numero di circa ....., svolgono le seguenti attività:

**Organigramma per la sicurezza**

Rappresentante legale:

Dirigente responsabile della sede:

Responsabile SPP:

Rappresentante dei lavoratori per la sede:

Aree presso le quali devono essere svolti i lavori:

**Disponibilità di servizi igienici**

I servizi igienici sono disponibili:

Dotazione per il pronto soccorso

Esiste una cassetta di pronto soccorso collocata presso:

Collocazione degli apparecchi telefonici autorizzati:

Attrezzature della ditta committente messe a disposizione per l'uso promiscuo:

Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice per l'esecuzione dei lavori:

NOME DEL LAVORATORE	TIPO DI MANSIONE

Luoghi dove è possibile organizzare un deposito:

#### **Derivazioni per allacciamenti**

Per eventuali derivazioni per allacciamenti elettrici è necessario preventivamente chiederne autorizzazione al sig. ....

#### **Rischi specifici**

La sede non presenta, nelle normali condizioni, rischi specifici particolari. È comunque da tenere presente che:

#### **Rispetto delle condizioni di sicurezza**

Le ditte appaltatrici, oltre a compilare il modulo allegato per la loro qualifica, devono, comunque ed in ogni caso, garantire le condizioni di sicurezza in tutte le operazioni. Tali condizioni devono essere volte a tutelare sia il/i lavoratore/i della ditta ..... sia il/i dipendente/i .....

Per operazioni particolarmente pericolose (lavori in altezza, utilizzo di fiamme o sostanze pericolose, ecc.) devono essere usate le misure di prevenzione volte a limitare eventuali danni (come per esempio la delimitazione delle zone di lavoro ed il divieto di passaggio o accesso).

Nel caso sia impossibile seguire le prescrizioni qui riportate la ditta ..... deve comunque concordare con ..... qualsiasi intervento diverso.

..... si riserva la facoltà di effettuare richiami e chiedere l'interruzione dei lavori qualora ravvisi situazioni di pericolo.

Altre informazioni:

....., .....

Firma per ricevuta: \_\_\_\_\_



FORMAZIONE  
SICUREZZA E  
SALUTE

**DOCUMENTAZIONE**  
**OCCORRENTE PER IL POS**  
**E IL**  
**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**FOTOCOPIE DEI SEGUENTI DOCUMENTI:**

- ⊖ ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO;
- ⊖ LIBRO MATRICOLA;
- ⊖ REGISTRO INFORTUNI;
- ⊖ PLANIMETRIA DEI LUOGHI DI LAVORO-UNITA' PRODUTTIVE (CANTIERE EDILE);
- ⊖ CONCESSIONE- AUTORIZZAZIONE EDILIZIA;
- ⊖ REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE (DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' L.46/90 ORA D.M.37/98);
- ⊖ COMUNICAZIONE DICH. CONFORMITA' L.46/90 ORA D.M.37/98 ALL'I.S.P.E.S.L.(INAIL) E ASL-MEDICINA DEL LAVORO;
- ⊖ POSIZIONE INPS ED INAIL DEI DIPENDENTI E LORO QUALIFICA;
- ⊖ EVENTUALE NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE.

**INOLTRE:**

- ⊖ ELENCO ATTREZZATURE, MACCHINE CON OMOLOGAZIONE, MARCATURA CE E LORO LIBRETTI DI MANUTENZIONE;
- ⊖ SE E' PRESENTE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO;

- ⊖ SE SONO PRESENTI ESTINTORI.    No                    Si

Se SI N° \_\_\_\_\_

ADEMPIMENTO	DATA	CSE	C	ASL	IP	COM	ISP	IM	CA
Requisiti Tecnico-Professionali									
Piano Sic. E Coord. + Fascicolo									
Notifica Preliminare									
Piano Operativo di Sicurezza									
Idoneità POS									
Com. del PSC-Pos al RLS									
<b>INIZIO LAVORI</b>									
Vidimazione Libro Infortuni									
Elezione R.L.S.									
<input type="checkbox"/> nomina RSPP <input type="checkbox"/> interno <input type="checkbox"/> esterno									
Assunzione diretta SPP art.134 D.Lgs 81/08.									
Nomina Medico Competente									
Nomina addetto primo soccorso: sig. _____ (*)									
Nomina addetto antincendio: sig. _____ (*)									
Dichiarazione conformità L.46/90 ora D.M. 37/98 Impianti elettrici									
Invio Dich.Conf. L.46/90 ora D.M. 37/98									
<b>VALUTAZIONE TUTTI I RISCHI DEL CANTIERE OPERANTE</b>									
Estintore									
Cassetta primo soccorso									
Valutazione rischio incendio									
Valutazione rischio chimico									
Valutazione rischio rumore									
<b>FINE DEI LAVORI</b>									

ADEMPIMENTO	Tutti LAV.	LAVORATORE	DATA	DOCENTE
Informazione sui rischi				
Consegna DPI-Opuscolo sicurezza				
Formazione MMC				
Formazione specifica per mansione art.37 D.Lgs 81/08.				

(\*) Per il Primo soccorso è necessario CORSO DI FORMAZIONE DI 12 ORE;  
 (\*) Per l'antincendio Rischio Basso Corso di 4 ore-Rischio Medio Corso di 8 ore.  
 C=Committente; IP=Isp.Prov.le Lavoro; COM=Comune; ISP=ISPESL; IM=Impresa;  
 CA=Cantiere;  
 CSE=Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione; ASL=Medicina del Lavoro Prov.le.

## **INOSSERVANZE NEI CANTIERI**

Per ogni infrazione è stata pensata una graduazione di rischio delle forme di accadimento che possono provocare danni alla salute dei lavoratori.

- **LIEVE** infrazioni ad adempimenti di carattere formale senza serie conseguenze sotto il profilo dal rischio;
- **MEDIO** infrazioni che potrebbero essere gravi in un contesto di scarso rispetto delle norme di sicurezza;
- **GRAVE** infrazioni che determinano da sole un incremento del rischi.

### **Graduazione del rischio delle violazioni riscontrabili in edilizia**

GENERALI			
N°	Violazione		Graduazione del rischio
1	Cartello di cantiere non esposto		Lieve
2	Mancata recinzione del cantiere		Grave
DOCUMENTAZIONE			
N°	Violazione		Graduazione del rischio
3	Mancanza dell'autorizzazione ministeriale e della relazione tecnica del ponteggio o non corrispondente al modello in uso		Medio
4	La documentazione di cui sopra non è in cantiere		Lieve
5	Mancanza del progetto di un professionista abilitato per ponteggi più alti di m 20 o difformi dallo schema tipo		Grave
6	Assenza del disegno esecutivo del ponteggio		Medio
7	Gli apparecchi di sollevamento sono privi di libretto matricolare		Medio
8	I libretti degli apparecchi di sollevamento non sono in cantiere		Lieve
9	Richiesta di verifica periodica agli apparecchi di sollevamento è scaduta		Grave
10	Le funi di tali apparecchi non sono state verificate trimestralmente da parte della ditta		Grave
11	Mancata comunicazione all' ISPEL e ASL della Dichiarazione conformità L.46/90(DM 37/08) per messa in funzione dell'impianto di terra		Medio
12	La documentazione di cui sopra non è in cantiere		Lieve

13	Mancata comunicazione all' ISPEL e ASL di verifica di autoprotezione delle masse metalliche per la protezione dalle scariche atmosferiche		Lieve
14	La documentazione di cui sopra non è in cantiere		Lieve
15	Mancano copia ed allegati della dichiarazione di conformità		Grave
16	Manca segnalazione per lavorazioni inferiori a 5 m di distanza dalle linee elettriche		Grave
17	Mancanza del registro infortuni		Medio
18	Mancanza della notifica preliminare		Grave
19	Manca il Piano di Sicurezza e Coordinamento		Grave
20	Manca il Piano Operativo di Sicurezza		Grave
21	Mancano le copie di deleghe in materia di sicurezza sul lavoro		Lieve
22	Mancanza del DVR		Grave
<b>VIABILITA'</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
23	Durante le lavorazioni non è assicurata la viabilità sicura di mezzi e persone		Medio
24	Le rampe non sono costruite con regolari spazi di franco laterali		Medio
25	Il transito in luoghi rischiosi per le cadute dall'alto non è impedito o cautelato		Medio
26	Le scale o i viottoli ricavati nel terreno non hanno parapetto se più alti di 2 m		Medio
27	Le alzate di suddette scale non sono sostenute da tavole e paletti		Lieve
<b>APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
28	Mancata imbracatura dei carichi		Grave
29	Il sollevamento dei laterizi non è effettuato esclusivamente con benne o cassoni metallici		Medio
30	Le gru non sono ben stabili		Medio
31	La movimentazione di carichi sospesi può causare pericolo		Medio
32	Le gru non hanno targa di immatricolazione ISPEL(INAIL)		Medio
33	I ganci dei mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 kg non sono		Medio

	dotati di chiusura all'imbocco		
34	La scala di accesso alla cabina gru non è protetta ed ingabbiata		Grave
35	Mancanza di fune metallica per l'aggancio durante la manutenzione di gru sprovviste di scala propria		Grave
36	I bracci delle gru non devono trovare ostacoli		Grave
37	La gru lavora a meno di 5 m dalla linea elettrica		Grave
38	I ganci dei mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 kg non indicano la portata massima consentita		Medio
39	La gru non ha applicate le targhe sulla portata massima dei carichi in funzione dello sbraccio		Medio
40	La zona bassa di rotazione della gru non è segregata		Medio
<b>MACCHINE</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
41	Le macchine rispondenti al D.P.R. 459/96 non hanno la dichiarazione di conformità		Medio
42	Gli impianti, le macchine, gli strumenti, gli apprestamenti non hanno una buona manutenzione		Medio
<b>BETONIERA E IMPIANTI DI BETONAGGIO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
43	Non è piazzata in modo stabile e sicuro		Lieve
44	Il volante è privo di raggi accecati		Medio
45	Mancanza dispositivi di arresto sui trasportatori a tazze		Grave
46	Il raggio d'azione del trasportatore non è delimitato		Medio
47	La postazione di lavoro sotto la gru non è protetta		Medio
48	Il pedale di sgancio del bicchiere non ha protezione superiore e laterale		Lieve
49	I meccanismi non sono protetti da carter		Medio
<b>SILOS DEL CEMENTO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
50	Le scale a pioli più alte di m 5 non hanno apposita gabbia a partire da m 2.5		Medio

<b>SEGHE CIRCOLARI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
51	Cuffia registrabile non applicata		Grave
52	Coltello divisore non applicato		Medio
53	Schermi fissi ai due lati della lama non applicati		Medio
<b>PONTEGGI METALLICI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Graduazione del rischio</b>
54	Ponteggio eseguito non secondo le norme del fabbricante		Medio
55	Il ponteggio non è opportunamente controventato		Medio
56	Le interruzioni per il passaggio non corrispondono alla copia di autorizzazione.		Grave
57	Lavori ad altezza superiore a 2 m sono eseguiti senza opportune opere provvisoriale.		Grave
58	Ancoraggi del ponteggio male eseguiti		Medio
59	Il ponteggio non è ancorato a parti stabili dell'edificio		Grave
60	I montanti sono intervallati a distanza superiore di quella di progetto		Medio
61	Mancanza di basette alla base dei montanti		Medio
62	L'appoggio del ponteggio è privo di tavole di ripartizione del carico		Grave
63	I montanti non superano di almeno 1.20 l'ultimo impalcato del piano di gronda		Grave
64	Le tavole del ponteggio non sono aderenti all'opera in costruzione		Medio
65	La distanza tra il ponteggio e l'opera di finitura è superiore a cm 20		Medio
66	I lavori sono eseguiti a una distanza inferiore di 5 m		Grave
67	Gli elementi metallici arrugginiti non sono sottoposti alla manutenzione necessaria		Medio
<b>PARAPETTI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
68	Mancano corrente superiore ed inferiore ad altezze superiori a m 2		Grave
69	Mancanza di tavola fermapiede		Media

70	I correnti e le tavole fermapiede non sono applicate alla parte interna dei montanti		Media
71	Le andatoie e le passerelle devono essere munite di parapetto normale, devono essere larghe almeno 60 cm o 120.		Grave
<b>PIATTAFORME E PIAZZOLE DI SCARICO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Graduazione del rischio</b>
72	Gli impalcati rivolti verso il vuoto delle piazzole di scarico, non hanno parapetto normale o tavola fermapiede		Grave
<b>PONTI E SOTTOPONTI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
73	Non sono stati montati i sottoponti		Medio
74	I ponti e i sottoponti non sono completi		Grave
75	Le tavole del ponteggio non si sormontano almeno per 40 cm		Medio
76	Le tavole non appoggiano in modo corretto		Grave
77	Non sono in buon stato di conservazione		Grave
78	Presentano parti a sbalzo		Grave
79	Tavole di calpestio non idonee per spessore o larghezza		Grave
80	In caso di uso di cartelloni pubblicitari o altro non è stato rinforzato l'ancoraggio		Medio
81	Ponti su cavalletti: a) superiori a m 2 di h o montati su impalcati esterni b) piedi degli stessi non irrigiditi c) distanza massima consecutiva non rispettata d) la larghezza è inferiore a cm 90 e non si usano tavole idonee e) sono stati utilizzati ponti su cavalletti sovrapposti o con montanti costituiti da scale a pioli		Grave
82	Ponti su ruote: a) ruote non saldamente bloccate b) non sono ancorati alla costruzione ogni due piani di ponte c) non utilizzati in posizione verticale		Grave

	d) non impiegati come da indicazione del costruttore		
<b>DIAGONALI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
83	Nel ponteggio a giunti e tubi, per manutenzione, non è presente una diagonale per ogni piano e campata		Medio
84	Nel ponteggio a giunti e tubi, per costruzione, non sono presenti due diagonali per ogni piano e campata		Medio
<b>SCALE AI PONTEGGI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
85	Non sono presenti le scale di salita		Grave
86	Le scale a mano sono poste in prosecuzione l'una all'altra e sono sprovviste di corrimano		Medio
<b>PONTI A SBALZO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
87	Privi di parapetto pieno		Medio
88	Se di servizio hanno il piano di calpestio largo più di 120 cm		Medio
89	I traversi non sono ancorati a parti stabili dell'edificio		Grave
90	Le parti interne non sono ancorate rigidamente tra loro con correnti		Medio
91	Non c'è il sottoponte		Grave
<b>SCALE IN MURATURA</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
92	Non c'è parapetto su tutti i lati aperti		Grave
93	Non c'è tavola fermapiede		Medio
94	Le rampe in costruzione, non essendo sbarrate al transito, non presentano intavolati larghi min. cm 60 e listelli fissati a distanza non superiore a cm 40 essendo le scale prive di gradini in cemento		Medio
<b>ANDATOIE E PASSERELLE</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
95	Per il passaggio di persone non hanno larghezza di almeno 60 cm		Medio

96	Per il transito materiali non hanno larghezza di almeno 120 cm		Medio
97	Se poste a più di 2 m di altezza non sono munite di parapetto normale		Grave
<b>SCALE A MANO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
98	La scala non ha ganci superiori o presenta appoggi sdruciolevoli		Medio
99	Ci sono listelli inchiodati ai montanti al posto di pioli incastrati.		Grave
100	Malamente utilizzate		Grave
101	Non hanno dispositivi antisdrucio		Grave
102	Se in legno non hanno tirante in ferro sotto il primo e l'ultimo piolo e uno intermedio se più lunghe di m 4		Grave
<b>MANTOVANA</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
103	I corrispondenza dei luoghi di transito o stazionamento non è installato idoneo impalcato di sicurezza, non presentandosi nemmeno una chiusura ai grati con regolare calcolo.		Grave
<b>APERTURE VERSO IL VUOTO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
104	Le aperture nei solai o il vano ascensore, non sono circondati da parapetto o tavola fermapiede oppure coperte con un tavolato resistente e fissato		Grave
105	Le aperture prospicienti il vuoto, con profondità superiore a 50 cm, non sono sbarrate		Grave
<b>LAVORI SUI TETTI, LAVORI SPECIALI E DEMOLIZIONI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
106	Mancata verifica delle strutture da demolire		Grave
107	L'accesso alla zona è consentito con carichi dall'alto		Grave
108	Mancato puntellamento delle strutture		Grave
109	La successione dei lavori di demolizione non risulta da programma firmato da imprenditore e DL. Tale programma deve essere tenuto in cantiere		Grave

110	La demolizione di muri non è eseguita mediante uso di ponti di servizio indipendenti dall'opera di demolizione.		Grave
111	Il materiale di demolizione non è stato convogliato in appositi canali la cui imboccatura eviti il pericolo di caduta delle persone		Medio
112	Mancata riduzione delle polveri sospese mediante irrorazione delle murature con acqua		Medio
113	Assenza di protezioni anticaduta		Grave
114	Assenza delle protezioni durante le lavorazioni su tetti, lucernari, coperture e simili		Grave
115	La zona sottostante alle demolizioni non è contingentata		Grave
<b>LAVORI IN CEMENTO ARMATO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
116	Per l'erezione di casseforme ad altezza superiore a m 2 non sono stati predisposti opportuni ponteggi		Grave
<b>MONTAGGIO DEI PREFABBRICATI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
117	Mancato uso di mezzi di protezione individuale e collettive durante queste lavorazioni		Grave
<b>SCAVI E SBANCAMENTI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
118	I depositi degli scavi sono presso il ciglio degli scavi		Grave
119	I fronti di attacco degli scavi non sono armati in presenza di pericolo di franamento		Grave
120	Il ciglio della platea superiore dello scavo non è delimitato da opportuna segnalazione (removibile)		Medio
121	Le pareti dello scavo non hanno un'inclinazione ed un tracciato tale da impedire frammenti		Grave
122	Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici non è stata vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e comunque sul ciglio del fronte di attacco.		Grave
123	Negli scavi profondi più di m 1.5 senza aver accertata la consistenza del terreno non sono state previste idonee armature di sostegno		Grave
124			Medio

125			Grave
126			Medio
<b>ARGANI A CAVALLETTO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
127	Il castello sul quale è montato l'argano non è controventato ogni due piani di ponteggio		Grave
128	Il castello non è ancorato alla costruzione ogni piano di ponteggio		Grave
129	Il castello non è stato previsto con montanti supplementari di rinforzo		Grave
<b>L'IMPALCATO CHE OSPITA L'ARGANO NON E' MUNITO DI:</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
130	Idoneo parapetto e tavola fermapiede alta almeno 30 cm, nel varco di transito del carico		Grave
131	N° 2 staffoni di ferro di almeno 20 cm posti ad una altezza di 120 cm dal piano di calpestio		Grave
132	Le tavole di calpestio sono di spessore inferiore a 5 cm		Grave
133	L'argano non è stabilmente ancorato e zavorrato		Grave
<b>MONTAGGIO DEGLI ELEVATORI DIRETTAMENTE SUI MONTANTI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
134	I montanti delle impalcature, ai quali sono fissati gli elevatori, non sono rafforzati e controventati		Grave
135	Il manovratore dell'argano a bandiera fissato sui montanti, non indossa il DPI corretto per lo svolgimento di tale operazione in quanto non si possono applicare dei parapetti		Grave
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Graduazione del rischio</b>
136	Gli impianti elettrici in tutte le loro parti non sono stati installati a materiali in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione		Grave
137	Il grado di protezione delle apparecchiature e dei componenti elettrici contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi non è almeno IP44		Grave
138	Non sono utilizzate prese e spine conformi alle specifiche Cee Euronorm		Grave

<b>139</b>	<p>Il quadro di distribuzione non è provvisto di:</p> <p>a) dispositivo di protezione, sezionamento e comando</p> <p>b) chiara indicazione dei circuiti degli strumenti montati</p> <p>c) dichiarazione di conformità</p> <p>d) interruttore differenziale</p> <p>e) collegamento elettrico verso terra</p>		Grave
<b>140</b>	<p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie e per l'alimentazione di apparecchi portatili o mobili:</p> <p>a) non sono in doppio isolamento</p> <p>b) intralciano il passaggio</p> <p>c) non hanno protezione contro l'usura meccanica</p>		Medio
<b>141</b>	Non sono stati impiegati conduttori elettrici che rispettino la codifica dei colori		Medio
<b>142</b>	Le sezioni dei conduttori di protezione e di terra non sono di dimensioni adeguate		Medio
<b>143</b>	Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste ed i dispersori non sono idonee		Medio
<b>144</b>	L'impianto di terra non è unico, ovvero con i dispersori interconnessi		Medio
<b>145</b>	Non sono garantite le dispersioni delle scariche atmosferiche.		Medio
<b>146</b>	L'impianto non è interconnesso con quello generale di terra		Lieve
<b>147</b>	Esistono conduttori deteriorati, giunzioni non protette, cassette cavi in trazione		Grave
<b>148</b>	In cantiere sono usate lampade elettriche portatili con tensione superiore a 25 Volts verso terra, non esistendo il relativo trasformatore di sicurezza		Medio
<b>149</b>	<p>La lampada portatile non corrisponde ai seguenti requisiti:</p> <p>a) avente l'impugnatura in materiale isolante non igroscopico</p> <p>b) avere le parti in tensione, completamente protette in modo da evitare ogni possibilità di contatto accidentale</p> <p>c) essere munite di gabbia di protezione della lampadina, fissata</p>		Medio

	mediante collare esterno alla impugnatura isolante  d) di garantire il perfetto isolamento delle parti in tensione dalle parti metalliche fissate all'impugnatura		
150	Gli utensili elettrici portatili e mobili, alimentati con tensione superiore a 25 Volts verso terra, non hanno il collegamento a terra, o il doppio isolamento evidenziato con il simbolo		Grave
151	Le macchine elettriche usate in cantiere che possono presentare pericolo per l'operatore, con la rimessa in moto a ristabilimento della tensione di rete, dopo l'interruzione della stessa, non sono provviste di dispositivo contro il riavvio automatico		Grave
152	Le masse metalliche non sono collegate a terra per la dispersione delle scariche atmosferiche		Medio
153	Le linee elettriche aeree predisposte in cantiere non sono ad altezza di m 5 da terra e m 6 se sotto di esse è previsto l'attraversamento degli automezzi		Grave
154	I fili elettrici al servizio del cantiere sono sparsi nel terreno senza nessun tipo di protezione degli stessi		Grave
<b>VARIE</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
155	Non sono presenti in cantiere le cinture di sicurezza essendo insufficienti gli altri mezzi di protezione		Grave
156	Non sono state fornite ai dipendenti idonee scarpe antinfortunistiche		Grave
157	Assente la cassetta del pronto soccorso		Medio
158	La gru agisce passando sulla pubblica via senza segnalazioni in merito		Grave
159	Mancato uso delle cinture di sicurezza		Grave
160	I lavoratori non fanno uso di DPI certificati		Grave
161	In cantiere non sono stati installati cartelli segnaletici conformi		Lieve
162	In relazione alla natura dei lavori ed alla loro pericolosità l'area del cantiere non è stata opportunamente delimitata		Lieve
163	In relazione alla tipologia del cantiere non sono previsti locali igienici e ristoro		Medio

<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE LAVORI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
164	Per non aver pianificato l'esecuzione in condizione di sicurezza dei lavori o fasi lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente fra loro e non aver previsto nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro		Medio
165	Mancata nomina del coordinatore per la progettazione		Grave
166	Per non aver nominato il coordinatore in esecuzione prima dei lavori		Grave
167	Non è stato verificato che il coordinatore abbia svolto la regolare attività di coordinamento per il rispetto del contenuto del PSC		Medio
168	Per non aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavoratori autonomi in relazione alle lavorazioni affidate anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio		Medio
169	Per non aver trasmesso la notifica preliminare per i cantieri		Grave
170	Per non aver trasmesso il Piano di Sicurezza e Coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori		Medio
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
171	Non è stato redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento		Grave
172	Non è stato predisposto il fascicolo tecnico		Grave
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE LAVORI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
173	Non è stata verificata l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle procedure di lavoro		Grave
174	Non è stata verificata l'idoneità del Piano Operativo di sicurezza come complementare e di dettaglio del PSC non assicurandone la coerenza con quest'ultimo.		Grave
175	Non è stata organizzata tra datori di lavoro ivi compresi i lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento tra le attività e la loro		Medio

	reciproca informazione		
176	Non sono state segnalate al committente o al responsabile dei lavori le inosservanze alle prescrizioni del PSC		Medio
177	Non è stata comunicata all'ASL di zona e alla direzione provinciale del lavoro nel caso in cui committente o responsabile lavori avendo avuta segnalazione non abbiano adottato alcun provvedimento senza fornire idonea motivazione		Medio
178	Non sono stati sospesi i lavori in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica dell'avvenuta messa in sicurezza del cantiere		Grave
179	Per non aver redatto il PSC e per non aver predisposto il fascicolo tecnico nei casi in cui il committente o il responsabile dei lavori siano previsti		Grave
180	Per non aver verificato l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli RLS finalizzato al fine di migliorare la sicurezza in cantiere		Lieve
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI LAVORATORI AUTONOMI</b>			
N°	Violazione	Riferimento normativo	Graduazione del rischio
181	Il lavoratore autonomo non ha utilizzato attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di legge		Medio
182	Il lavoratore autonomo non ha utilizzato i DPI conformemente a quanto previsto dalle leggi		Medio
183	Il lavoratore autonomo non ha rispettato le indicazioni fornite dal coordinatore in esecuzione		Grave
184	Il lavoratore autonomo non ha attuato quanto previsto nel PSC e nel Piano Operativo di Sicurezza		Grave
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO E DEI DIRIGENTI</b>			
N°	Violazione		Graduazione del rischio
185	Non sono state adottate le misure di tutela art.15 del D,Lgs 81/08		Grave
186	Il datore di lavoro non ha attuato quanto previsto nel PSC e nel Piano Operativo di Sicurezza		Grave
187	I datori di lavoro delle imprese esecutrici non hanno messo a disposizione degli RLS copia del PSC e del Piano Operativo di Sicurezza almeno 10 gg prima dell'inizio dei lavori		Medio

188	L'impresa aggiudicataria non ha trasmesso prima dell'inizio dei lavori copia del PSC alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi		Medio
189	Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice non ha trasmesso il proprio Piano Operativo di Sicurezza al coordinatore in esecuzione		Medio
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>		<b>Graduazione del rischio</b>
190	Il datore di lavoro non ha consultato gli RLS prima dell'accettazione del PSC		Lieve
<b>MANCATA OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DEI PREPOSTI</b>			
<b>N°</b>	<b>Violazione</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Graduazione del rischio</b>
191	Il preposto dell'impresa esecutrice non ha attuato quanto previsto nel PSC e nel Piano Operativo di Sicurezza		Grave



## FATTORI DI RISCHIO LEGATI AL LAVORO FISICO

<u>LAVORO MUSCOLARE STATICO</u>	POSIZIONE DI LAVORO FISSE
<u>LAVORO MUSCOLARE DINAMICO</u>	OPERAZ. DI TRASPORTO O SPOSTARE CARICHI SOLLEVARE DEPORRE SPINGERE TIRARE MOVIMENTI VIOLENTI
<u>POSTURE</u>	POSIZIONI DI LAVORO SU MACCHINE POSIZIONI DI LAVORO SU OPERE PROV.VI(PONTEGGI,ETC.) POSIZIONI NON NATURALI LAVORO CONTINUATIVO CON BRACCIA

## FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

<u>CLIMA PSICOLOGICO</u>	AMBIENTE SERENO ECCESSIVO AUTIRITARISMO
<u>LAVORO FRUSTRANTE</u>	DIFFICOLTA' DI RAPPORTI PRESENZA CONFLITTI RUOLI ATTIVITA' RIPETITIVE E MONOTONE ATTIVITA' DEQUALIFICATA
<u>LAVORO ANSIOGENO</u>	ATTIVITA' CARICHE DI RESPONSABILITA' ATTIVITA' CHE NECESSITANO ELEVATA VIGILANZA RICERCA CONTINUA DI AFFERMAZIONE E GRATIFICAZ.
<u>LAVORO CON ELEVATO CARICO PSICOFISICO</u>	TURNI DI LAVORO AD ORE IRREGOLARI RUMOROSITA' AMBIENTE SFORZI FISICI PERICOLOSITA' DI MANSIONI
<u>SOCIALITA' DEL LAVORO</u>	OCCUPAZ. NON ADATTA AL GRADO DI SCOLARIZZAZ. EMARGINAZIONE DEI LAVORATORI ANZIANI MANCATO RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO

## FATTORI DI RISCHIO DI INFORTUNIO

<u>CAUSE OGGETTIVE</u>	CONDIZIONI AMBIENTALI SFAVOREVOLI ATTREZZATURE E MACCHINE NON IDONEE IMPIANTI O DPI NON IDONEI
<u>CAUSE SOGGETTIVE</u>	FORMAZIONE ED ADDESTR. CARENTE INFORMAZIONE SUPERFICIALE SCARSA COMPETENZA LAVORATORI MANOVRE, COMPORTAMENTI SCORRETTI MODALITA' OPERATIVE SCONOSCIUTE FORTE CAPITALIZZAZIONE ESPERIENZE NEGATIVE